

REGOLAMENTO DEL MUSEO DIFFUSO DI APPIGNANO – MUDAPP (“ECOMUSEO”)

Approvato: con delibera di Consiglio Comunale n. del

Revisioni:

Note:

- Art. 1 - DENOMINAZIONE E TITOLARITA' ' '**
- Art. 2 - FINALITÀ E COMPITI**
- Art. 3 - SEDE E PATRIMONIO**
- Art. 4 - GESTIONE**
- Art. 5 - PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE**
- Art. 6 - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**
- Art. 7 - DIREZIONE DEL MUSEO**
- Art. 8 - CONSERVAZIONE E CURA DELLE COLLEZIONI E DEL PATRIMONIO MUSEALE**
- Art. 9 - SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI**
- Art. 10 - SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA**
- Art. 11 -SERVIZI AL PUBBLICO**
- Art. 12 - CARTA DEI SERVIZI**
- Art. 13 - NORME FINALI**
- Art. 14 - ABROGAZIONE**

Art. 1 – DENOMINAZIONE E TITOLARITA'

Il Museo Diffuso di Appignano – MUDAPP ("Ecomuseo") è istituito per promuovere il territorio, il patrimonio artistico e artigianale presente e creare una rete di laboratori sensoriali per conoscere il territorio e le proprie tradizioni artigianali ed artistiche basate sulla lavorazione del legno, della ceramica e dei tessuti, in un'ottica di filiera territoriale, che metta al centro la conoscenza e l'esperienza diretta, nonché la sperimentazione sul campo al fianco degli artisti.

Titolare del MUDAPP è il Comune di Appignano, che ne detiene la responsabilità gestionale, amministrativa e patrimoniale in relazione ai beni posseduti o ad esso affidati.

Art. 2 - FINALITÀ E COMPITI

Il MUDAPP adempie alle proprie funzioni e persegue i propri obiettivi avendo come finalità principale quella di far conoscere al pubblico la filiera della creazione e della lavorazione artistica e artigianale della ceramica e dei tessuti. Individua come proprie specifiche vocazioni la conoscenza diretta degli artisti ancora operanti, delle tecniche utilizzate e del territorio circostante, caratterizzato dalla presenza del torrente "Monocchia", dove venivano collocati gli antichi "Macinetti", strumenti atti a macinare le terre necessarie per colorare le "cocce" realizzate, e dove le antiche lavandaie andavano a lavare i panni, tessuti con il telaio, in località "Coppo".

Operando nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'Ente titolare, il MUDAPP ha autonomia scientifica e di progettazione culturale; partecipa alle iniziative culturali nel settore che gli è proprio e le promuove nel territorio di competenza.

Il MUDAPP agisce nell'ambito delle funzioni di indirizzo, programmazione e valorizzazione esercitate dalla Regione in materia di beni culturali, garantendo il raggiungimento e il mantenimento dei requisiti e standard di qualità stabiliti dalla Regione stessa.

Nel rispetto delle normative vigenti e secondo le metodologie definite dai competenti organi statali e regionali, sono compiti del MUDAPP:

- la raccolta, la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle collezioni;
- l'incremento del patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni in coerenza con le raccolte già presenti e con le vocazioni dichiarate;
- la garanzia di inalienabilità delle collezioni;
- la salvaguardia dei beni posti sotto la sua responsabilità, attraverso permanenti interventi di conservazione, manutenzione e restauro;
- l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica;
- la promozione, la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio e dei beni custoditi;
- lo svolgimento, in forma continuativa, di attività educative e didattiche;
- la proposta iniziative volte a formare una cultura delle arti e dei mestieri presenti nel territorio, attraverso pubblicazioni, convegni, conferenze, seminari, mostre, ricerche archeologiche, ricerche d'archivio;
- la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative e l'elaborazione di strumenti didattici e sussidi a supporto dell'esposizione e delle azioni di promozione della conoscenza del museo e delle sue collezioni;
- l'integrazione fra il MUDAPP e gli altri servizi informativi presenti sul medesimo territorio;

- il confronto e il collegamento con istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- l'offerta di servizi finalizzati alla divulgazione scientifico-didattica e turistico-culturale.

Nell'ambito delle proprie competenze, il MUDAPP inoltre:

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, ricercando in particolare la cooperazione dell'Istituto per i Beni Culturali, delle Università di riferimento, delle Soprintendenze, degli altri musei presenti sul territorio regionale, nazionale, internazionale;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Art. 3 – SEDE E PATRIMONIO

Il Museo Diffuso di Appignano - MUDAPP ("Ecomuseo") ha sede presso il Palazzo Comunale, in Appignano, Piazza Umberto I, n. 13.

Il patrimonio museale, costituito prevalentemente da beni di proprietà comunale, da beni in deposito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e da quanto è stato o verrà affidato da privati cittadini e da enti e istituzioni pubbliche e private, è inalienabile.

Viene favorito l'incremento delle collezioni che avviene di norma tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e nei regolamenti comunali.

Il Comune di Appignano è consegnatario del patrimonio museale e, indipendentemente dalla destinazione dello stesso all'esposizione o alla conservazione in deposito, ne assicura, per il tramite del Museo, l'inventariazione, la catalogazione e la documentazione fotografica secondo gli standard catalografici regionali e nazionali.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori; per quanto riguarda i depositi, l'accesso è consentito previa autorizzazione della Direzione nelle modalità definite dalla Carta dei servizi. Il Museo garantisce anche l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano alla Direzione.

Il prestito delle opere è di norma consentito, nei limiti previsti dalla normativa nazionale vigente e fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza. Il prestito tiene conto della qualità del contesto ospitante e viene effettuato, per quanto di proprietà comunale, su autorizzazione della Direzione.

Art. 4 – GESTIONE

Il MUDAPP costituisce un'articolazione organizzativa dell'Area Affari Generali, al quale sovrintende il Responsabile d'Area, mentre la sua gestione è affidata al Direttore del Museo, che espleta i compiti a lui assegnati dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

Il MUDAPP viene gestito in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli Organi di

governo del Comune, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse umane, finanziarie e strumentali indispensabili al suo funzionamento.

In particolare, il Comune:

- approva il Regolamento e la Carta dei servizi;
- provvede alla gestione del MUDAPP, assicurandone le necessarie dotazioni finanziarie, organizzative e umane in ragione delle risorse disponibili;
- promuove lo sviluppo delle strutture e dei servizi interni e a favore del pubblico, assicurandone l'adeguamento agli standard regionali e nazionali, nonché alle raccomandazioni degli organismi internazionali;
- assicura l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio museale;
- assicura la tutela e la buona conservazione dei beni ivi custoditi;
- promuove e valorizza il patrimonio museale, anche nelle sue molteplici relazioni con gli ambiti territoriali di riferimento;
- incentiva la ricerca, la documentazione, l'informazione, perseguendo l'integrazione fra il Museo diffuso, i servizi informativi comunali, gli altri istituti museali e culturali del proprio e di altri territori di interesse.

Art. 5 – PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

L'attività del MUDAPP è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'Ente, approvati dagli organi di governo su proposta del Responsabile d'Area. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al Museo le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

Il bilancio dell'Ente individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del Museo, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Direttore, per i quali possono intervenire l'Unione Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Nel Piano Esecutivo di Gestione sono specificate annualmente le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere.

Art. 6 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

In relazione alle dimensioni e alle caratteristiche patrimoniali, nonché ai compiti che gli sono propri, la struttura organizzativa del Museo prevede funzioni relative:

- alla direzione;
- alla conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- ai servizi educativi e didattici;
- alla sorveglianza, custodia e accoglienza;
- all'amministrazione e gestione tecnica;

Al MUDAPP è assegnata una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate. In particolare, l'Ente titolare si impegna a garantire che il personale impiegato nel Museo risulti qualificato e in grado di gestire attività di alta complessità tecnico-scientifica.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali della Regione Marche, alla Carta nazionale delle professioni museali e ai profili specifici prescritti dalla Regione. Tali standard dovranno essere garantiti anche in caso di eventuale affidamento esterno di taluni servizi.

La responsabilità del Museo è affidata a un Direttore, formalmente individuato, incardinato stabilmente nella struttura e dotato di adeguata autonomia tecnico-scientifica, che ha la responsabilità dell'attuazione delle politiche museali e della gestione complessiva del

patrimonio museale e di competenza del museo.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni il MUDAPP può avvalersi anche di cittadini aderenti ad associazioni riconosciute di volontariato culturale e ambientale, di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale, di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie, il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo, in presenza di apposite convenzioni con l'Ente titolare.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del MUDAPP, il Comune garantisce il costante aggiornamento del personale e provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale.

Art. 7 – DIREZIONE DEL MUSEO

Il ruolo di Direttore viene assegnato, nei modi stabiliti dall'Ente titolare, ad una figura che abbia un'esperienza o un curriculum idonei in relazione agli standard museali prescritti dalla Regione, nel rispetto delle attribuzioni previste dalla struttura organizzativa dell'Ente, ed opera in piena autonomia scientifica ed operativa.

Il Direttore riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari; lasciando l'incarico, il Direttore effettua la consegna di tutto quanto affidatogli.

In relazione alle funzioni di indirizzo e di controllo esercitate dagli Organi di governo del Comune, il Direttore è responsabile della gestione complessiva del Museo. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo;
- elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo comunali;
- provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati sulla Carta dei servizi;
- provvede alla selezione e alla formazione delle risorse umane al fine di una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità agli standard museali;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate;
- coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali;
- assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- sviluppa e coordina i servizi educativi del MUDAPP;

- sovrintende alla gestione scientifica del Museo e alla formazione di piani di ricerca e studio;
- dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- cura i rapporti con Soprintendenze, Istituto dei Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Marche, Regione, Provincia, Musei;
- regola la consultazione dei materiali artistici e autorizza l'accesso ai depositi;
- rilascia permessi per studi e riproduzioni.

- Art. 8 - CONSERVAZIONE E CURA DEL PATRIMONIO MUSEALE

Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni, il MUDAPP fa ricorso a professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento e incremento del patrimonio museale, alla inventariazione e catalogazione dei materiali, all'individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti, alla documentazione e ricerca.

Il MUDAPP, considerata la natura dell'istituzione, stipula convenzioni ed accordi con artisti e artigiani locali e del territorio, al fine di creare una rete di laboratori sensoriali e favorire la conoscenza di tecniche di lavorazione, di visitare gli ambienti di lavoro e creazione e garantire esperienze dirette dei visitatori sul campo.

Art. 9 – SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI

Per i servizi educativi il Museo fa ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa, in accordo con la Direzione.

L'attuazione dei servizi educativi è affidata di norma a personale esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità dei soggetti incaricati.

Agli addetti ai servizi educativi e didattici competono:

- la collaborazione con la Direzione alla definizione dell'identità e della missione del MUDAPP, dei progetti di ricerca e nell'organizzazione espositiva dei percorsi, per valorizzarne la componente educativo-didattica;
- l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi educativi, nonché la predisposizione di attività a favore dell'educazione permanente e ricorrente;
- la collaborazione alla progettazione e al coordinamento di attività, percorsi e laboratori didattici in relazione al territorio circostante e alle esposizioni;
- la partecipazione all'elaborazione di proposte da inserire nella pianificazione delle attività didattiche, in relazione alle potenzialità, all'utenza e alle risorse disponibili del Museo;
- l'analisi delle caratteristiche e dei bisogni dell'utenza reale e potenziale del Museo attraverso ricerche mirate e indagini statistiche;
- la collaborazione affinché il museo favorisca in ogni modo l'accessibilità fisica, culturale, sensoriale ed economica alle attività educative da parte dei diversi pubblici;
- l'individuazione di tecniche e strumenti di comunicazione opportuni;

- l'elaborazione e la realizzazione di materiali didattici funzionali alle attività programmate;
- la predisposizione di strumenti per documentare, per verificare e per valutare le attività realizzate.

Art. 10 – SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA

Al fine di garantire efficienti servizi di accoglienza dei visitatori, di sorveglianza e custodia degli ambienti espositivi, di cura delle aree museali destinate al pubblico, i compiti inerenti l'espletamento di tali funzioni vengono assegnati a personale interno oppure a personale esterno, sulla base di appositi contratti di servizio, nei quali siano esplicitamente dichiarati i compiti e le responsabilità dei soggetti incaricati.

In particolare, i soggetti incaricati dovranno:

- assicurare l'accoglienza dei visitatori, l'apertura e la chiusura del Museo Appignanese dell'Arte della Ceramica e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme;
- garantire la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- assicurare il rispetto del regolamento del Museo e delle disposizioni di sicurezza;
- accogliere i visitatori, regolandone l'accesso ai luoghi e alla rete territoriale, per garantire la migliore fruizione ;
- svolgere le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile;
- interpretare le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza;
- fornire informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del MUDAPP;
- far da tramite tra il pubblico e i responsabili del Museo per informazioni più specifiche;
- osservare e segnalare alla Direzione le esigenze e le eventuali difficoltà dei visitatori.

Ad integrazione e supporto dei servizi allestiti nel Museo, è possibile ricorrere all'inserimento di volontari anche singoli o di Associazioni di Volontariato che ne abbiano i requisiti.

Art. 11 – SERVIZI AL PUBBLICO

Il MUDAPP garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione.

Il Museo garantisce a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti, l'accesso ai seguenti servizi al pubblico:

- apertura al pubblico degli spazi espositivi nelle modalità previste dagli standard e obiettivi di qualità per i musei della Regione Marche, con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare. La Giunta Comunale stabilisce l'importo delle eventuali tariffe di ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni;
- visite guidate, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale; servizi

didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti;

- comunicazione sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita;
- organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
-
- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri istituti culturali locali;
- realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;
- agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

Art. 12 – CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

Il MUDAPP promuove le opportune ricerche per acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti, con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti, e per affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

La Carta dei servizi viene approvata dalla Giunta comunale e resa pubblica attraverso il sito web del Comune e mediante distribuzione a chiunque ne chieda copia.

Art. 13 – NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.